



Gent.mo/a,

siamo ancora nel tunnel del contagio e viviamo necessariamente isolati gli uni dagli altri. In questi momenti di difficoltà e incertezza per il futuro, Punto Arlecchino vuol ribadire **l'importanza del lavoro educativo**: sappiamo che gli/le insegnanti stanno facendo ogni sforzo per mantenere vivo il contatto con bambini/e e ragazzi/e, pur nella consapevolezza che nulla può sostituire il contatto diretto, la relazione immediata in situazione.

Sappiamo che la scuola è smarrita, disorientata, e stanno emergendo tutte le sue criticità e contraddizioni. Ma per assurdo la scuola, quella che piace a noi, sta trovando in rete tanti punti di contatto e stanno circolando idee per affrontare questi giorni in modo diverso.

La tecnologia può comunque permettere, sia pure a livello minimo, alcuni aspetti centrali del "fare" educativo:

- la **reciprocità dello sguardo**, il "vedersi", l'esser presenti l'un l'altro/a
- **l'ascolto**
- il **desiderio dell'incontro**, il bisogno dell'altro

Nella situazione attuale, si può dire che ogni insegnante abbia un po' escogitato i suoi modi per garantire non tanto la trasmissione del sapere, quanto **la qualità della relazione educativa** attraverso i contenuti e le esercitazioni che caratterizzano il fare scuola.

Sarebbe importante e interessante che qualcuno/a cominciasse a **raccontare come ha affrontato questo momento**, quali pratiche ha costruito, e quali riscontri ha avuto dal contatto "virtuale" con alunni ed alunne, a tutti i livelli: dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

Come Punto Arlecchino, potremmo intanto **far circolare** queste esperienze (ad es. sulla nostra pagina facebook **Punto Arlecchino**, oppure c/o la posta elettronica), e poi, quando sarà possibile, in incontri pubblici: sarà un modo per non disperdere una esperienza che, pur nata da una "emergenza", come spesso è capitato può accrescere il nostro patrimonio di competenza professionale. Una riflessione sulle buone pratiche potrebbe essere opportuna!

In effetti, questa situazione sta facendo nascere un grosso dibattito sulla **valutazione**, ma anche sulle **pari opportunità**, sul **divario digitale** come disuguaglianza nel diritto allo studio: potrebbe essere l'occasione di riaprire finalmente una riflessione seria su queste tematiche.

Punto Arlecchino, ovviamente, ha dovuto interrompere tutte le attività iniziate o programmate: ad es., abbiamo interrotto in corsa le proiezioni del nostro film festival "**Quattro ciac... la scuola al centro**", che stavano incontrando un interesse crescente; e abbiamo sospeso l'attività della nostra biblioteca interculturale, abbiamo rinviato il gruppo di lettura sul libro di Vinicio Ongini, *Grammatica dell'integrazione*. Non sappiamo quando e come potremo riprendere la nostra attività, ma vogliamo assicurarvi che abbiamo proprio voglia di continuare a vivere insieme i nostri progetti.

Con i più fervidi auguri per il prossimo futuro!

Perugia, aprile 2020

Il gruppo di lavoro
di Punto Arlecchino